



Accoglienza

Il target si rivolge a persone tossicodipendenti di ambo i sessi che hanno compiuto la maggiore età (alcolisti, con provvedimenti penali, doppie diagnosi).

Si accede in comunità anche con dosaggio metadonico a scalare o a mantenimento; il programma di disintossicazione è concordato tra il servizio inviante e il medico psichiatrico del Ce.I.S.

La fase dell'accoglienza è molto “protetta” in quanto i contatti con l’ambiente esterno sono ridotti al minimo. il soggetto esce dalla struttura quasi esclusivamente per visite mediche e sempre accompagnato da operatori o da volontari.

Per il primo mese dall'ingresso, i rapporti con la famiglia sono solo telefonici con cadenza settimanale e sempre alla presenza di operatori. Lo strumento privilegiato per favorire l’adesione della persona al programma è la vita comunitaria fatta di responsabilità, condivisione, confronto;

è attraverso la partecipazione “attiva” alla vita di comunità, che l’ospite viene stimolato a prendersi cura di sé, sia fisicamente che psicologicamente, e a rispettare le persone con cui abita.

Obiettivi e modalità di valutazione e d’intervento

Nella Comunità di Pozzuolo gli obiettivi primari sono: l’acquisizione e/o il consolidamento di atteggiamento e di comportamenti mirati ad una adeguata presa in carico di se stessi e del proprio ambiente di vita. Le persone accedono al C.O.D residenziale di Pozzuolo dopo aver effettuato una serie di colloqui nel “Centro di Ascolto” nel quale, oltre a verificare la motivazione del soggetto ad intraprendere un percorso di cambiamento, viene verificato insieme al servizio inviante il décalage metadonico e la valutazione diagnostica.

La permanenza residenziale nella struttura del C.O.D ha lo scopo di:

- 1.** disintossicare e definire l’eventuale terapia farmacologica.
- 2.** verificare e integrare la valutazione diagnostica trasmessa dai servizi invianti attraverso la raccolta anamnestica di dati personali, familiari, sociali inerenti la storia di dipendenza del soggetto.
- 3.** ipotizzare un percorso riabilitativo individualizzato che tenga conto dei nodi problematici evidenziatisi e delle risorse personali sociali che possono essere attivate dal soggetto.

Identificare la sede operativa idonea per l’attivazione del progetto individuale.



Disintossicazione.

Questa fase è uno dei momenti più delicati in quanto la sostanza viene utilizzata dalle persone che hanno un problema di dipendenza, per non avvertire dolore psichico, per non sentire le difficoltà che si hanno ad entrare in contatto con gli altri, per porre una barriera fra sé e tutte quelle che sono forti sensazioni e fantasie interne. Pertanto dobbiamo intervenire tenendo conto che vi è una disintossicazione fisica ma anche psichica e gli strumenti sono i seguenti:

- Colloqui individuali con l'operatore di riferimento che hanno il fine di ascoltare, contenere e sostenere la persona rafforzandola nella sua parte sana, nel suo desiderio di cambiamento.
- Seminari legati alla cura di sé e dell'ambiente in cui vive, sull'uso di sostanze e sui suoi effetti correlati, questi hanno il fine di aiutare la persona ad avere una maggior conoscenza di ciò che dovrà affrontare ed essere più responsabile di se stesso e delle persone con cui vive.
- Gruppi "sul il qui ed ora" vengono fatti una volta a settimana dall'operatore con l'obiettivo di sostenere e rassicurare la persona nell'elaborazione del "lutto" legato al distacco della sostanza, riappropriandosi piano piano della propria sfera emotiva che la sostanza aveva celato.
- Colloqui settimanali con lo Psichiatra della struttura che valuta lo stato psico-fisico della persona verificando lo scalaggio del metadone e la terapia farmacologica, tenendo conto delle indicazioni dei servizi inviati e aggiornandoli regolarmente sulle modifiche fatte.

Progetto Sirio

Il Progetto " Sirio " nasce dopo aver osservato negli anni molte persone che avevano tempi di sganciamento lunghissimi , non compatibilità con i nostri progetti terapeutici , ma soprattutto un grande bisogno di appartenenza che emergeva dai vissuti di queste persone quasi sempre privi di una rete sociale , spesso queste persone venivano inviate in Comunità di vita fuori dal nostro circuito creando non poca sofferenza ,visto la separazione da un ambiente che ormai gli accoglieva da mesi se non da anni. Spesso questi soggetti hanno difficoltà ad affrontare loro stessi e rimangono bloccati in uno stato dove è difficile stare dentro una struttura ma anche star fuori.



Requisiti di ingresso nel Progetto

Il Progetto si rivolge a persone con problemi di uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcool , si accede dopo la fase di Accoglienza (C.O.D.) o direttamente dai colloqui , è determinante la compartecipazione dei servizi inviati al progetto , l'ingresso avviene solo se vi è accordo e condivisione del progetto da parte del Ser.T. Di appartenenza , questo aspetto di interazione è un cardine importante della proposta perchè rende possibile una gestione collettiva del percorso.

Si può accedere al progetto anche avendo misure restrittive di sicurezza , arresti , affidamento , da valutare però molto bene in fase di Accoglienza , perchè nel caso di Arresti Domiciliari , i tempi di attesa per passare definitivo e poi in Affidamento non possono essere lunghissimi , non permetterebbero lo svolgimento snello del progetto. Per le persone del Progetto *Sirio* la comunità sarà intesa non solo come soluzione abitativa ma anche come laboratorio, cioè come percorso a tappe di educazione all'abitare (servizi domestici, cura e igiene della propria persona, gestione del tempo libero, ecc...).

Sarà importante che le persone del Progetto *Sirio* che abiteranno nella comunità, ciascuno per le capacità che possiede, siano quotidianamente impegnate in attività lavorative per contrastare il rischio di sentirsi solamente ospiti (nel senso peggiore del termine) della comunità, necessità questa utile affinché la casa venga vissuta come qualcosa di proprio e non solo come un "servizio".

L'esperienza di vita in comunità offre l'opportunità di interagire, ascoltare, apprendere, progettare, evolversi e crescere nel modo che maggiormente riflette le loro capacità, il Progetto *Sirio* inteso come proseguimento del cammino di riabilitazione è concepito come un momento residenziale dove è possibile riscoprire e sperimentare valori, abilità e nuove relazioni. Il processo di riabilitazione è centrato sulla persona ,